



PIERREL S.p.A.

*Sede legale in Milano, Via Palestro 6 - Capitale sociale
Euro 16.405.000,00 i.v. - Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Milano n. 04920860964
Rea n. 1782635
Sito Web: www.pierrel.it*

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ESERCIZIO 2011

ai sensi degli artt.123 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Approvata dal CdA del 5 aprile 2012
Predisposta in occasione della Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli
Azionisti del

21 maggio 2012 e 22 maggio 2012

Sommario

RELAZIONE	1
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31 dicembre 2011 .4	
2.1. Struttura del capitale sociale.....	4
2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli.	5
2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale	5
2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali	6
2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	6
2.6. Restrizioni al diritto di voto.....	6
2.7. Accordi tra azionisti.....	6
2.8. Clausole di change of control.....	6
2.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	6
2.10. Attività di direzione e coordinamento	9
3. COMPLIANCE	9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE.....	9
4.2. COMPOSIZIONE	11
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	12
4.4. ORGANI DELEGATI.....	13
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	14
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	14
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	14
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	15
5.1. Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate	15

5.2.	Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate	15
5.3.	Internal dealing	16
6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	16
7.	COMITATO PER LE NOMINE	16
8.	COMITATO PER LE REMUNERAZIONI	16
9.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	17
10.	COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	19
11.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	22
11.1.	AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	24
11.2.	PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	24
11.3.	MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001.....	25
11.4.	SOCIETA' DI REVISIONE	25
11.5.	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	26
12.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	26
13.	NOMINA DEI SINDACI.....	26
14.	SINDACI	27
15.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	28
16.	ASSEMBLEE.....	29
17.	FATTI INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO (2011) 29	
18.	ELENCO ALTRI INCARICHI	30

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Pierrel S.p.A., provider globale nell'industria farmaceutica e nel life science, specializzata nella ricerca clinica (Contract Research), nella produzione farmaceutica (Contract Manufacturing), e nello sviluppo, registrazione e licensing (Pierrel Pharma Srl) di nuovi farmaci o formulazioni, è quotata sul mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana. Il Gruppo Pierrel vanta un'esperienza di oltre 60 anni nel settore farmaceutico ed è uno dei principali produttori europei di anestetici locali e dentali. La divisione CRO, Pierrel Research, con oltre 20 società controllate, opera sia in Europa sia negli USA, fornendo consulenza e servizi integrati per la ricerca e sviluppo di nuove molecole e medicinali. Lo stabilimento produttivo di Capua, nei pressi di Napoli (Italia), ha ricevuto l'autorizzazione da parte della Federal Drug Administration statunitense ("FDA") per la produzione in asepsi di farmaci ad uso iniettabile. Pierrel Pharma ha recentemente registrato l'anestetico dentale Orabloc® in Canada, USA e Russia. La sede legale di Pierrel S.p.A. è a Milano, Italia.

In conformità a quanto previsto dall' art. 123bis del TUF, dall'art. 89bis del Regolamento Emittenti Consob e dall'art. IA. 2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., si fornisce l'aggiornamento annuale dell'informativa sul sistema di *corporate governance* adottato da Pierrel S.p.A. (di seguito "Pierrel" o la "Società") per adeguarsi ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (emanato nel marzo 2006 così come modificato nel febbraio 2012 e, di seguito "il Codice").

La struttura di *corporate governance* della Società, e cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo, si ispira ai principi e ai criteri applicativi, in linea con la prassi internazionale, raccomandati dal codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana.

In quanto società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni al mercato telematico di Borsa Italiana S.p.A. e, come sopra indicato, aderente al Codice, la struttura di *governance* di Pierrel - fondata sul modello organizzativo tradizionale si compone dei seguenti organi: assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (di seguito "CdA") - che opera per il tramite degli amministratori esecutivi e degli amministratori con rappresentanza ed è assistito dai Comitati consultivi quali per il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per le remunerazioni ed il comitato strategico, nonché unitamente al Collegio sindacale ed alla Società di Revisione.

Si precisa che il Comitato Strategico formalmente istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2008, non ha mai operato.

Completano la *governance*, il codice etico, il Comitato Parti Correlate e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

Nella presente relazione è riprodotta la struttura di *governance* esaminata dal CdA nella riunione del 5 aprile 2012 e si dà conto delle raccomandazioni del Codice che il CdA ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione. La sezione è integrata con le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari in tema di *governance* e assetti proprietari.

La Relazione di *Corporate Governance* e lo statuto sono consultabili sul sito della società (www.pierrel.it)

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31 dicembre 2011

2.1. Struttura del capitale sociale

	N. Azioni	% rispetto al C.S.	Quotato/non quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	14.935.000	100%	MTA – Classe 1	Azioni ordinarie

Dettaglio strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione:

	Quotato/non quotato	N. strumenti in circolazione	Categoria di azione al servizio della conversione/esercizio	Numero azioni al servizio della conversione/esercizio
Warrant	MTA – Classe 1	4.120.000	Azioni Ordinarie	1.236.000

Si precisa che a seguito dell'aumento del capitale sociale conclusosi in data 9 gennaio 2012 il capitale sociale di Pierrrel SpA alla data della presente relazione risulta essere il seguente:

	N. Azioni	% rispetto al C.S.	Quotato/non quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	16.405.000	100%	NTS – Classe 1	Azioni ordinarie

2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli.

Non sono presenti restrizioni al trasferimento di titoli.

2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione della Società, alla data del deposito della presente Relazione, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Dichiarante	Componenti Gruppo	Azioni possedute	% su capitale
MAZZARO CANIO GIOVANNI	MAZZARO HOLDING SRL	3.996.849	24,3636%
	Totale gruppo Mazzaro	4.102.456	24,3636%
FIN POSILLIPO SPA	FIN POSILLIPO SPA	3.620.027	27,4050 %
	Totale gruppo FIN Posillipo	3.620.027	27,4050%
BIFULCO ROSARIO	BOOTES SRL	720.667	4,3929%
	Totale Bootes	720.667	4,3929%
THE TOMMASO BERGER TRUST	BERGER SPA	487.599	3,353%
	Totale gruppo The Tommaso Berger	550.000	3,353%
FB TRUST	FB TRUST	399.950	2,4380%
	Totale gruppo FB Trust	399.950	2,4380%
INTESA SAN PAOLO SPA	INTESA SAN PAOLO VITA SPA	369.329	2,2513%
	INTESA SAN PAOLO	3.000	0,0183%
	CASSA DI RISP. DEL VENETO	370	0,0023%
	Totale gruppo Intesa	372.699	2,2719%

2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono presenti titoli che conferiscono diritti speciali.

2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

Non è previsto nessun meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti.

2.6. Restrizioni al diritto di voto

Non sono presenti restrizioni.

2.7. Accordi tra azionisti

Si evidenzia che alla data del 31.12. 2011 non esistono accordi tra azionisti.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 26 aprile 2012 è stato sottoscritto un patto parasociale tra il socio Mazzaro Holding Srl e Berger Trust SpA della durata di 12 mesi e con facoltà di eventuale rinnovo, avente ad oggetto disciplina di alcuni aspetti specifici concernenti la loro partecipazione in Pierrel S.p.A. con particolare riferimento alla presentazione della lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento (TUF e Regolamento Emittenti) connessi alla sottoscrizione del patto verranno adempiuti nei termini dalla Società.

2.8. Clausole di *change of control*

Non sono previsti accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

2.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

L'assemblea straordinaria del 30 gennaio 2006 ha conferito al CdA la facoltà di aumentare, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale della Società, a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, co. 8, cod.civ..

L'assemblea straordinaria del 7 maggio 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per nominali Euro 300.000,00 mediante emissione di 300.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 ciascuna, da offrire alla società Eurizon ad un prezzo complessivo di Euro 9,00 per azione (di cui Euro 1,00 a titolo di valore nominale).

L'assemblea straordinaria tenutasi in data 8 agosto 2007, ha conferito al CdA la facoltà di aumentare il capitale sociale della Società, ex art. 2443 c.c., con facoltà di esclusione del diritto di opzione, per un periodo massimo di 5 anni dalla data della delibera e per un ammontare nominale massimo fino ad un importo pari al 30% del capitale sociale nominale sottoscritto al momento della delibera di delega. Tale aumento potrà essere realizzato mediante emissione di un numero massimo di 3.090.000,00 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna con facoltà per il CdA di determinare il prezzo di emissione e con facoltà per il medesimo di: i) riservarle in opzione agli aventi diritto, e/o ii) riservarle in tutto o in parte a investitori istituzionali italiani o esteri, con conseguente esclusione del diritto di opzione, e/o iii) riservarle alla conversione di obbligazioni emesse da società italiane o estere e riservate ad investitori istituzionali italiani o esteri, con conseguente esclusione del diritto di opzione.

In data 3 Marzo 2008 il CdA ha convocato l'assemblea straordinaria per discutere circa l'aumento a pagamento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2441, 1° comma, codice civile, mediante emissione di azioni cum warrant e contestuale aumento del capitale sociale a servizio dei warrant.

L'assemblea straordinaria dei soci del 7 maggio 2008 ha deliberato l'aumento di capitale sociale scindibile a pagamento ex art. 2441 per nominali massimi € 4.120.000, mediante emissioni di massime n. 4.120.000 azioni, con diritto di opzione a favore degli azionisti e con attribuzione gratuita di warrant per ogni azione sottoscritta.

Inoltre è stato deciso l'aumento di capitale sociale per ulteriori nominali massimo € 1.236.000, al servizio esclusivo dell'esercizio dei warrant.

In data 3 luglio 2008, il CdA, in esecuzione della predetta delibera dell'assemblea straordinaria:

- ha determinato l'aumento di capitale per un controvalore di nominali massimi € 4.120.000, mediante emissione di massimo numero 4.120.000 azioni cum warrant;
- ha determinato l'aumento di capitale per un controvalore di nominali massimi € 1.236.000, mediante emissione di massimo numero 1.236.000 azioni.

Il CdA del 30 luglio 2008 in base all'assemblea del 7 maggio 2007 ha deliberato l'acquisto di azioni proprie. In tale assemblea è stato approvato definitivamente il piano di azionariato ("*stock-options*") in favore dei dipendenti e degli amministratori dando specifico mandato al CdA ogni e più opportuno potere per darvi esecuzione. Alla chiusura dell'esercizio 2008, le azioni proprie in portafoglio erano pari a n. 214.500.

In data 21 luglio 2009, il CdA ha deliberato di dare parziale esecuzione alla delega di aumento di capitale conferitagli, ex art. 2443 cod. civ., dall'assemblea straordinaria dei soci del 8 agosto 2007, e per l'effetto di aumentare il capitale delle Società, a pagamento, in via scindibile, entro e non oltre il 31 dicembre 2009, di nominali massimi Euro 1.000.000 mediante emissione di massime n. 1.000.000 azioni ordinarie Pierrel, da offrirsi in opzione agli azionisti Pierrel, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod.civ.

In data 14 ottobre 2009, il CdA ha deliberato sia i termini definitivi che il calendario di offerta dell'aumento di capitale sociale, conclusosi in data 23 novembre 2009 con l'intera sottoscrizione di n. 515.000 azioni ordinarie Pierrel. Il nuovo capitale sociale risulta quindi pari a nominali Euro 14.935.000 rappresentativo di n. 14.935.000 azioni ordinarie del valore nominale pari a 1,00 Euro ciascuna.

In data 16 maggio 2011, l'Assemblea dei Soci parte ordinaria, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie della Società, in una o più volte, fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2011, periodo inferiore al massimo consentito dalla legislazione vigente nel rispetto dei seguenti limiti:

(a) potranno essere acquistate azioni proprie fino ad un numero massimo di azioni tale per cui la Società non si trovi a detenere in portafoglio, in alcun momento, tenuto altresì conto delle azioni della Società già detenute dalla stessa Società ovvero da società controllate, azioni proprie che eccedano complessivamente il limite del 10% (dieci per cento) del capitale sociale, e cioè entro il limite di cui all'articolo 2357, terzo comma, del codice civile;

(b) l'acquisto di azioni proprie potrà avvenire solo nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato, ai sensi dell'articolo 2357, primo comma, del codice civile;

(c) l'acquisto dovrà avvenire secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato in applicazione delle disposizioni del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana di tempo in tempo in vigore che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti ai sensi dell'articolo 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;

(d) il corrispettivo riferito ad ogni singola operazione di acquisto non dovrà essere superiore, né inferiore, di oltre il 15% (quindici per cento) rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;

Inoltre la stessa Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere atti di disposizione aventi ad oggetto azioni proprie della Società, già possedute ovvero acquistate ai sensi

della presente deliberazione, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari di tempo in tempo vigenti e nel rispetto dei seguenti limiti:

(a) gli atti di disposizione potranno essere effettuati in qualunque momento e saranno eseguiti nei modi ritenuti più opportuni per il perseguimento degli interessi della Società, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'alienazione in Borsa e/o fuori Borsa e/o sul mercato dei blocchi, il collocamento istituzionale, lo scambio, la permuta anche ai fini di acquisizione di partecipazioni ed il conferimento in natura, nonché per incentivare e fidelizzare i dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di volta in volta vigente vengano agli stessi equiparate), collaboratori ed amministratori della Società e/o di società dalla stessa controllate;

(b) il corrispettivo non dovrà essere superiore, né inferiore, di oltre il 15% (quindici per cento) rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, essendo inteso che tale limite di corrispettivo non sarà applicabile agli atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati, a titolo esemplificativo, nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o dell'attuazione di progetti industriali o di piani di incentivazione e fidelizzazione dei dipendenti, collaboratori ed amministratori della Società e/o di società dalla stessa controllate oppure di altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, ad esempio, fusioni, scissioni, emissioni di obbligazioni convertibili o warrant, etc.). Nei casi suddetti, gli atti di disposizione delle azioni proprie potranno essere posti in essere, nel rispetto della normativa applicabile di volta in volta in vigore, per un corrispettivo tendenzialmente non inferiore ai prezzi di mercato delle azioni Pierrel in prossimità dell'operazione.

Il CdA, in data 2 novembre 2011, in parziale attuazione della delega conferita all'organo amministrativo giusta delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 8 agosto 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, mediante emissione a pagamento, con eventuale sovrapprezzo, di massimo numero 1.470.000 (unmilione quattrocentosettantamila) azioni ordinarie, godimento regolare, del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna, e così per massimi nominali Euro 1.470.000 (un milione quattrocento settantamila), da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute. Qualora entro il 15 gennaio 2012 il deliberato Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni.

Con deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria degli azionisti del giorno 12 novembre 2011 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441 del codice civile, la facoltà

(I) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 5.000.000,00 (euro cinque milioni virgola zero zero) oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 5.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione;

(II) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 10.000.000 (euro dieci milioni) oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, oppure - a discrezione del Consiglio di Amministrazione ed anche solo in parte - da riservare, con esclusione del diritto di opzione:

(i) a investitori istituzionali di natura finanziaria e/o industriale, siano essi italiani o esteri; e/o

(ii) al servizio di un prestito obbligazionario convertibile; e/o

(iii) alla conversione di obbligazioni emesse da società italiane o estere e riservate ad investitori istituzionali italiani o esteri;

il tutto con la precisazione che in tali ultime ipotesi il prezzo di emissione - sul quale, al momento dell'emissione, sarà richiesto il parere di congruità ex art. 2441, sesto comma del codice civile - dovrà tenere conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ultimo periodo del sesto comma dell'art. 2441 codice civile.

Nell'ambito delle deleghe sub (I) e (II), all'organo amministrativo è stata attribuita la facoltà A) di determinare, oltre al prezzo di emissione, i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; B) di stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale (deliberando, pertanto, che, qualora l'aumento e/o gli aumenti di capitale deliberati non siano stati integralmente sottoscritti entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale sociale risulti nondimeno aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine); C) di stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni per l'esecuzione e la sottoscrizione dell'aumento di capitale e/o degli aumenti di capitale deliberati; e D) di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale (o da detti aumenti di capitale) siano ammesse alla quotazione.

2.10. Attività di direzione e coordinamento

Nessuno soggetto esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Le informazioni relative all'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori") sono illustrate nella sezione 9, relativa alla remunerazione degli amministratori.

Le informazioni relative all'art. 123-bis, comma primo, lettera l) ("nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie") sono illustrate nella sezione 4.1, relativa al Consiglio di Amministrazione.

3. COMPLIANCE

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana emesso nel mese di marzo 2006 ed aggiornato a marzo 2010. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di adottare sino alla data di redazione della presente Relazione, alcuna delibera relativa all'adozione del Codice di Autodisciplina aggiornato nel febbraio 2012

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa italiana (www.borsaitaliana.it)

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

L'art. 15 dello Statuto prevede che i componenti del CdA siano nominati sulla base di liste presentate dai Soci e dal CdA uscente.

Le liste devono essere depositate presso l'Emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno 21 giorni prima di tale assemblea.

Ogni Socio, nonché i Soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 nonché le controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122

del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite Società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste, oltre al CdA uscente, soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito da Consob con regolamento ovvero, in caso di mancata individuazione da parte di Consob, di una quota di partecipazione pari almeno al 2,5% del capitale sociale.

La titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede sociale. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci dovranno depositare presso la sede della Società l'apposita certificazione comprovante il possesso azionario almeno 21 giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, così come l'esistenza degli ulteriori requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Alla elezione del CdA si procede come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del CdA, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno.

A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti; b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non è collegata neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede, è tratto un membro del CdA nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del CdA da parte dell'Assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti.

In caso di cessazione dalla carica di uno o più amministratori appartenenti alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti, il CdA, ai sensi dell'Articolo 2386 cod. civ., provvede all'integrazione del CdA nominando il primo, o in caso di impedimento dello stesso, il secondo, e così via, dei candidati non eletti, indicati nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti; in caso di totale esaurimento dei candidati indicati in tale lista, il CdA provvede mediante nomina per cooptazione di un professionista esterno indicato dalla maggioranza del CdA. In caso di cessazione dell'amministratore nominato dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, il CdA provvederà alla sua sostituzione nominando, il primo, o in caso di impedimento dello stesso, il secondo, e così via, dei candidati non eletti, indicati nella lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti da cui proveniva l'amministratore da sostituire.

In mancanza di pluralità di liste presentate, tutti gli amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dall'unica lista presentata purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti. In caso di parità di voti fra due o più liste, e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Fermo quanto sopra, con delibera del 16 maggio 2011, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato la modifica dello Statuto Sociale (art. 15.9) stabilendo che in caso di nomina di consiglieri per integrazione del Consiglio di Amministrazione in dipendenza dell'intervenuta cessazione della carica di taluno dei suoi componenti, l'assemblea vi provvede comunque senza applicazione del meccanismo del voto di lista sopra ricordato (art. 15.8).

4.2.COMPOSIZIONE

L'art. 14 dello statuto prevedeva che il CdA fosse composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri, nominati dall'Assemblea, che ne determina di volta in volta il numero. L'assemblea straordinaria del 7 maggio 2008 ha modificato l'art. 14 dello Statuto incrementando il numero dei membri del CdA fino ad un massimo di n.11 componenti.

Il CdA al 31 Dicembre 2011 risultava essere è così composto:

Nominativo	Carica	Nomina Assemblea oppure CdA	Lista	Esec.	Non Esec.	Indip.	Indip. TUF
C. Mazzaro	Presidente CdA ed AD	23/04/2009 A	M	X			
L. Visani	Consigliere						
A. Matrone	Consigliere Delegato	23/04/2009 A	M	X			
A. Segre	Amministratore E.	23/04/2009 A	M		X		
R. Petrone	Amministratore N.E.	23/04/2009 A	M		X		
M. Massinelli	Amministratore N.E.	16/03/2011 C	M		X		
F. Valle	Amministratore Ind.	23/04/2009 A	M			X	X
A. Chiaravalli	Amministratore Ind.	23/04/2009 A	m			X	X

Con riferimento alla composizione del CdA, si segnala che:

- in data 27.01.2011 il Dr. Mosconi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione e che il CdA in data 16.03.2011 ha provveduto a cooptare in sostituzione del medesimo il dr. Marcello Massinelli;
- in data 20 dicembre 2011 e 9 marzo 2012 rispettivamente i Consiglieri Dr. Gianluca Bolelli e Luigi Visani hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere ed il CdA non ha provveduto alla cooptazione di due consiglieri in loro sostituzione essendo l'attuale CdA in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2011 ed essendo imminente la convocazione dell'assemblea per la loro nomina. A tal proposito si rileva che l'assemblea convocata per i giorni 21 maggio (prima convocazione) e 22 maggio 2012 (seconda convocazione) è stata chiamata anche a diminuire il numero dei membri del CdA da 9 a 5.

Di seguito sono indicati i membri dei comitati interni al CdA cessati durante il corso dell'esercizio 2011:

Comitato Remunerazioni:

- Il 27 gennaio 2011 dimissionario il Dr. Segre, in sua vece è stato nominato il Consigliere Avv. Valle);
- Il 22 dicembre 2011 dimissionario il Dr. Bolelli, in sua vece è stato nominato quale componente il Dr. Segre.

Comitato Controllo Interno:

- Il 27 gennaio 2011 dimissionario Dr. Bolelli, è stato nominato quale componente il Dr. Massinelli.

- il 16 marzo 2011 a seguito della perdita della propria indipendenza, il Dr. Massinelli non fa più parte del Comitato.

Inoltre, sempre in occasione della riunione del 27 gennaio 2011, il CdA ha:

- preso atto delle dimissioni del Dr. Visani dalla carica di amministratore delegato ed ha nominato a tale carica l'Ing. Canio G. Mazzaro ;
- preso atto delle dimissioni del Dott. Mosconi (che come sopra indicato sono state presentate in data 27.01.2011) ha cooptato come amministratore indipendente il Dott. Marcello Massinelli, che è stato, inoltre, nominato componente del Comitato di Controllo Interno (vedasi sopra).

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In merito agli incarichi rivestiti dagli Amministratori in organi di amministrazione o controllo di altre società di capitali, il CdA, con delibera del 20 Marzo 2009 ha deliberato di non ritenere opportuno allo stato introdurre limiti quantitativi prefissati, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore di Pierrel.

4.3.RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Durante il corso dell'esercizio 2011 si sono tenute tredici riunioni del CdA (contro le cinque riunioni previste da calendario societario di cui alla delibera CdA del 27 gennaio 2011); tali riunioni hanno avuto una durata media di 4 ore.

Funzioni

Al CdA è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e/o lo statuto riservano in modo tassativo all'assemblea.

Al fine di rafforzarne il ruolo gestorio sono state statutariamente riservate (art. 19) alla sua competenza le seguenti materie, che si aggiungono a quelle ad esso attribuite dalla legge e non suscettibili di delega a singoli amministratori:

- a. l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- b. la delibera di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505 bis del c.c.;
- c. l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d. la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- e. gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, salvo che il CdA non decida di rimettere all'Assemblea le deliberazioni sulle sopra indicate materie.

Inoltre, il CdA:

- f. esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società;
- g. assume ogni determinazione in ordine all'attribuzione ed alla revoca di deleghe agli amministratori esecutivi;
- h. determina la remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche;
- i. vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori delegati e dal comitato per il controllo interno;
- j. esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario; in particolare sono riservate al CdA le operazioni di compravendita e quelle bancarie e finanziarie di importo unitario superiore a 3 milioni di Euro;
- k. verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo, generale della società e del gruppo predisposto dagli amministratori esecutivi.

Assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle Società controllate aventi rilevanza strategica e valutazione circa la composizione, la dimensione ed il funzionamento del CdA e dei relativi Comitati

Nel gennaio del 2011 è stato completato il riassetto organizzativo del Gruppo Pierrel a seguito della quale Pierrel S.p.A. ha conferito nella società di diritto elvetico Pierrel Research International AG controllata al 100% tutte le società della Divisione Ricerca. Alla data del 31 dicembre 2011, Pierrel controlla :

- il 100% di Pierrel Manufacturing Srl (costituita nel 2010 e tuttora inattiva) deputata a svolgere attività di produzione farmaceutica;
- con riferimento alla Divisione Ricerca, il 100% di Pierrel Research International AG (prima Pierrel Research Switzerland AG e Pharmapart AG) diventata appunto la subholding operativa dell'attività di ricerca clinica, dopo il conferimento alla stessa di tutte le partecipate italiane ed estere operanti in tale campo.
- con riferimento alla Divisione Pharma, il 100% di Pierrel Pharma Srl società costituita nel 2010 per gestire le autorizzazioni all'immissione in commercio, attualmente e per ora solo sul mercato USA.

Approvazione Remunerazioni

Il CdA del 13 maggio 2009, ha deliberato di prendere atto della delibera assembleare del 23 aprile 2009 in ordine agli emolumenti del Presidente, dei consiglieri e sindaci.

Per quanto riguarda il dettaglio delle remunerazione si invita a fare riferimento alla successiva Sezione 9 nonché alla Relazione sulle Remunerazioni predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Valutazione del generale andamento della gestione

Il CdA valuta il generale andamento della gestione, analizzando ed approvando il rendiconto trimestrale, il bilancio semestrale ed il bilancio di esercizio.

Operazioni rilevanti

Il CdA esamina ed approva tutte le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e le sue controllate e tutte le operazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o terzi, come illustrato al punto 19.4 dello Statuto.

Il CdA, inoltre, esamina ed approva preventivamente le operazioni con parti correlate della Società e delle sue controllate come da Procedura Parti Correlate (per i dettagli si veda paragrafo 13).

4.4.ORGANI DELEGATI

L'assemblea dei soci del 23 aprile 2009 ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, dopo che il CdA precedente decadeva per scadenza del mandato triennale.

Nella riunione CdA del 13 maggio 2009 sono state conferite deleghe gestionali al Presidente, che partecipa alla gestione delle attività operative, e all'Amministratore Delegato; in data 10 marzo 2010, inoltre, sono state assegnate deleghe finanziarie al consigliere Dott. Aurelio Matrone, che alla stessa

data aveva rassegnato le dimissioni dalla carica di Direttore Generale e di Dirigente preposto ai documenti contabili e societari.

Durante la riunione CdA del 27 gennaio 2011 il Dott. Luigi Visani si è dimesso dalla carica di Amministratore Delegato della società, in quanto neo-nominato Amministratore Delegato della società controllata Pierrel Research International AG. Alla stessa data, il Presidente del CdA, Ing. Canio Giovanni Mazzaro, è stato nominato anche Amministratore Delegato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Tra i poteri attribuiti in occasione del CdA del 27.01.2011, quelli più rilevanti riguardano la stipulazione di contratti e le operazioni bancarie. Per tali operazioni il limite di importo è di Euro 1.500.000 per ogni singola operazione e con firma singola (dell'Amministratore delegato e/o del Presidente).

Per importi superiori e sino al limite di Euro 3.000.000,00 (euro tre milioni) è richiesta la firma abbinata tra Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione. Per le operazioni superiori a Euro 3.000.000 ogni decisione è rimessa al CdA.

Il Presidente, che risulta l'azionista di controllo della Società, ha ricevuto deleghe gestionali in quanto partecipa all'elaborazione delle strategie aziendali e collabora alla gestione delle attività operative.

Si precisa che in data 16 gennaio 2012 è stato inoltre nominato un Direttore Generale nella persona del Dott. Fulvio Citaredo.

Consigliere con deleghe finanziarie

Sino al 31.12.2011 all'ing. Canio G. Mazzaro quale Presidente del CdA ed Amministratore Delegato della Società erano attribuiti poteri relativi ad operazioni bancarie e finanziarie e poteri finanziari gestionali nei limiti di importo di Euro 1.500.000,00 per ogni singola operazione e con firma singola; per importi superiori e sino al limite di Euro 1.500.000 è richiesta la firma abbinata con il Presidente/Amministratore Delegato mentre per le operazioni superiori ad Euro 3.000.000 ogni decisione è rimessa al CdA.

Informativa al CdA

Gi organi delegati riferiscono al CdA ed al Collegio Sindacale, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe con cadenza almeno bimestrale (Articolo 21 dello Statuto).

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel corso dell'esercizio 2011, il Dott. Ariel Davide Segre, ha assunto la carica di consigliere di Pierrel Reserch IMP Srl., società controllata da Pierrel Reserch Italy SpA.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In data 27 gennaio 2011 il CdA ha valutato la perdita dei requisiti di indipendenza del Consigliere Dr. Massinelli che per l'effetto è anche decaduto dalla carica di componente il Comitato per il Controllo Interno.

Il CdA ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza solo in tale occasione, applicando tutti i criteri previsti dal Codice.

Alla data del 31.12.2011 i Consiglieri Indipendenti in carica erano il Dr. Andrea Chiaravalli e l'avv. Federico Valle.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Al 31 dicembre 2011 le funzioni di Presidente del CdA ed Amministratore Delegato erano riunite nella persona del Dott. Ing. Canio Giovanni Mazzaro e ciò in forza di delibera del CdA del 27 gennaio 2011 nella quale appunto è stato nominato quale Amministratore Delegato l'Ing. Canio Giovanni Mazzaro in sostituzione del Dr. Luigi Visani dimissionario.

Per l'effetto, ai sensi dell'art. 2.C.3. del Codice di Autodisciplina, il CdA ha designato un *lead independent director* nella persona dell'Avv. Federico Valle che rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con riguardo al trattamento delle informazioni privilegiate, il CdA opera come di seguito sinteticamente indicato, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico nonché la loro comunicazione all'esterno.

5.1. Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate

Il CdA, in data 20 marzo 2008 ha adottato un'apposita procedura per regolare la gestione interna e la diffusione all'esterno delle informazioni *price sensitive*.

La comunicazione all'esterno è effettuata mediante comunicati stampa, o con altri mezzi idonei ai sensi di legge.

Il testo del comunicato stampa viene predisposto dalla funzione Investor Relations e approvato, ove possibile in concerto tra loro, dal Presidente e dall'Amministratore Delegato.

I testi dei comunicati, approvati in bozza ai sensi di quanto sopra, vengono sottoposti ai Consiglieri e ai Sindaci in occasione delle relative riunioni del CdA.

Il comunicato una volta approvato viene divulgato senza indugio, a cura della funzione Investor Relations anche mediante pubblicazione sul sito internet della Società (www.pierrel.it) - sezione "Stampa/Comunicati Stampa", dove rimarrà disponibile per il tempo minimo previsto dalla legge.

Gli Amministratori, i Sindaci, i collaboratori e tutti i dipendenti della Società e delle società controllate sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni privilegiate acquisite nello svolgimento dei loro compiti.

5.2. Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate

Pierrel ha adempiuto all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate di cui all'art. 115-*bis* del TUF, adottando un apposito Registro informatico.

Per ciascun soggetto avente accesso, su base regolare od occasionale, ad informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società, il Registro contiene le seguenti informazioni: i dati identificativi, la data e la ragione dell'iscrizione nel Registro e la data di ogni aggiornamento delle informazioni iscritte nel Registro.

Il Registro deve essere aggiornato quando (i) cambia la ragione dell'iscrizione di un Soggetto iscritto, (ii) un nuovo Soggetto deve essere iscritto, e (iii) occorre annotare che un Soggetto non ha più accesso ad informazioni privilegiate.

Le informazioni contenute nel suddetto registro sono conservate per almeno 5 (cinque) anni successivi al venir meno delle circostanze che ne hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

La Società, tramite una mail inviata automaticamente dal Registro Informatico, comunica tempestivamente agli interessati la loro iscrizione nello stesso ed ogni aggiornamento delle informazioni che li riguarda, nonché gli obblighi derivanti dall'aver accesso alle informazioni privilegiate e le sanzioni relative (i) agli illeciti dell'abuso di informazioni privilegiate e della manipolazione del mercato e, più in generale, (ii) alla diffusione non autorizzata di informazioni privilegiate. I registri ordinati per evento sono prima stampati dal Gestore del Registro e poi timbrati e firmati da Poste Italiane, in modo da garantire la data certa.

5.3. Internal dealing

La società, in riferimento alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, opera secondo quanto previsto dalla procedura interna.

La procedura di internal dealing è volta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali tenuti dai c.d. Soggetti Rilevanti i quali, in ragione dell'incarico ricoperto all'interno della Società o delle società controllate, sono in grado di accedere ad informazioni concernenti fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e delle sue controllate ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il CdA ha istituito, definendone anche le competenze, 2 comitati interni.

La delibera del 30 gennaio 2006 ha istituito il Comitato per le Remunerazioni e il Comitato per il Controllo Interno.

Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto un verbale a cura del Comitato.

Tutti i Comitati hanno funzioni meramente propositive ed assistono il CdA nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Le decisioni di ciascun Comitato devono essere prese col voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti e quindi di almeno due dei suoi componenti. Ciascun Comitato riferisce periodicamente al CdA in ordine alle attività svolte.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Data la contenuta struttura del CdA, si è ritenuto opportuno non procedere alla costituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore – la cui funzione è esercitata dallo stesso CdA.

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Con delibera del CdA del 30 gennaio 2006, il CdA ha istituito il Comitato per le Remunerazioni, affidandogli le funzioni previste dal Codice.

Composizione

Il comitato è composto da 3 membri, due dei quali sono Amministratori Indipendenti ed uno non esecutivo. Tali componenti si astengono dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al CdA relative alla propria remunerazione.

A seguito della nomina del nuovo CdA, avvenuta in occasione dell'Assemblea dei soci del 23 aprile 2009, in data 13 Maggio 2009 è stata deliberata la nomina del nuovo Comitato per le Remunerazioni come segue:

- Dott. G. Bolelli (Coordinatore);
- Dott. Ariel Davide Segre;
- Dott. R. Petrone.

Il CdA del 14 ottobre 2009 ha recepito le dimissioni, per motivi professionali, del Dott. Petrone e ha nominato in sua sostituzione il Dott. Chiaravalli.

In data 14 luglio 2010 il Dott. Segre ha rassegnato le proprie dimissioni, in quanto, a fronte dell'assunzione dell'incarico di Amministratore Unico di Pierrel Pharma S.r.l. è venuto meno il requisito



di indipendenza. In data 12 Ottobre 2010, il CdA ha nominato quindi il nuovo comitato, formato dai seguenti componenti:

- Dott. G. Bolelli (Coordinatore);
- Dott. Chiaravalli;
- Avv. F. Valle.

In data 22 dicembre 2011 a seguito delle dimissioni del Dr. Bolelli, è stato nominato in sostituzione quale componente il Dr. Segre. Il Dr. Chiaravalli è stato nominato coordinatore.

Funzioni

In particolare, il Comitato ha l'incarico di:

- formulare proposte al CdA in merito alla remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche e, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al CdA raccomandazioni generali in materia;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal CdA stesso;
- esercitare le funzioni ad esso attribuite dal CdA in relazione alla proposizione ed all'amministrazione di piani di attribuzione a dipendenti e/o amministratori della Società e di società controllate di azioni della Società medesima od opzioni su queste ultime ("stock options"), ferma la generale competenza e supervisione del CdA anche in materia ovvero, ove previsto dalla legge, dell'assemblea degli azionisti.

Nel corso del 2011, il Comitato per le Remunerazioni si è riunito :

- in data 27 gennaio 2011 per la valutazione di congruità: i) del compenso di Euro 30.000 proposto dal CdA al Consigliere dimissionario Dr. Mosconi ii) e del compenso forfettario annuo lordo ed onnicomprensivo proposto dal CdA in Euro 120.000, da erogarsi in rate mensili costanti da Euro 10.000 ciascuna in favore del Dott. Aurelio Matrone, Consigliere con deleghe finanziarie;
- in data 19 ottobre 2011 per esaminare la richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione di i) integrazione del compenso annuale –parte fissa- per il periodo tra il 27 gennaio 2011 sino alla nomina del nuovo amministratore delegato e ii) di attribuzione di un compenso variabile pari al 15% dell'EBITDA dell'esercizio in corso. In considerazione a) della delibera consiliare del 27.01.2011 e b. della situazione economico-finanziaria della Società e nell'impossibilità di conoscere l'EBITDA dell'esercizio in corso, il Comitato ha espresso parere negativo rispetto ad entrambe le richieste.

Le riunioni del Comitato per le remunerazioni sono regolarmente verbalizzate in un apposito registro vidimato; durante lo svolgimento delle sue funzioni lo stesso comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2011, il Comitato per le Remunerazioni si è riunito in data 3 febbraio 2012 al fine, in particolare di valutare l'adeguatezza della remunerazione del Dott. Citaredo e del Dott. Matrone. A tal proposito sono stati formulati alcuni rilievi portati a conoscenza del CdA.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il compenso spettante ai membri del CdA è stato fissato dall'Assemblea dei soci del 23 aprile 2009 così come già illustrato al precedente paragrafo 4.3.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e gli stessi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

L'Assemblea dei soci ha deciso di attribuire ai componenti del consiglio di amministrazione, per tutta la durata della carica, i seguenti compensi annui:

- a) al Presidente un compenso di Euro 300.000,00,
- b) ai consiglieri con deleghe operative e muniti della legale rappresentanza verso l'esterno nei limiti delle deleghe conferite, fino ad Euro 300.000,00 di remunerazione complessiva, fermo restando che questo importo verrà attribuito ai sensi dell'art. 2389, 3 comma del codice civile;
- c) a ciascun consigliere Euro 3.000,00 nonché un gettone di presenza di Euro 400,00 per ogni partecipazione alle riunioni consiliari e assembleari;
- d) ai Presidenti di ciascun comitato costituito all'interno del consiglio di amministrazione un compenso di Euro 4.000,00, mentre a ciascuno degli altri componenti un compenso di Euro 2.500,00, e infine
- e) al Presidente e ai consiglieri con deleghe operative e muniti della legale rappresentanza verso l'esterno nei limiti delle deleghe conferite, ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, previo parere del comitato della remunerazione e del collegio sindacale, un ulteriore compenso nella misura massima complessiva del 15% dell'EBITDA del Gruppo Pierrel per ciascun esercizio.

Detti compensi s'intendono al netto delle spese sostenute e al lordo delle ritenute di legge e potranno essere corrisposti in una o più soluzioni nel corso di ciascun anno.

Come indicato al precedente paragrafo 8, il CdA del 27 gennaio 2011, sentito il parere del Comitato per le Remunerazioni, ha approvato l'attribuzione al Dottor Aurelio Matrone, consigliere con deleghe finanziarie ed Investor Relator della società, di un compenso forfettario annuo lordo ed onnicomprensivo pari a Euro 120.000, da erogarsi in rate mensili costanti da Euro 10.000 l'una.

DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

I compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche sono definiti in base alle responsabilità ed alle deleghe affidate agli stessi nello svolgimento delle proprie mansioni.

Per i dirigenti con responsabilità strategiche, oltre ad una componente fissa, è prevista anche una componente variabile significativa legata al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente stabiliti dall'amministratore delegato e/o dal Presidente e/o dal CdA.

Per il dettaglio degli emolumenti percepiti dai membri del CdA si veda la Nota Integrativa nonché la Relazione sulla Remunerazione (art.123-ter TUF).

PIANI DI INCENTIVAZIONE A BASE AZIONARIA

La delibera dell'assemblea del 7 maggio 2008 ha approvato l'istituzione del piano di azionariato (approvato in sede di CdA il 20 marzo 2008) in favore:

- dei dipendenti (i destinatari sono i dipendenti della società e delle controllate che svolgono funzioni chiave e che contribuiscono attivamente alla creazione di valore);
- degli amministratori (i destinatari sono tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche);

Tali piani sono stati istituiti in quanto sono un forte incentivo affinché i destinatari di detti piani contribuiscano alla creazione di valore nella società e risultino essere un efficace strumento di partecipazione alla, e di condivisione della, vita dell'impresa.

Per il Piano Dipendenti, il CdA si avvale della delega conferitagli in data 30 gennaio 2006 dall'assemblea per aumentare il capitale sociale a pagamento più volte entro il termine di 5 anni dalla

suddetta delibera per un ammontare massimo di nominali € 500.000, mediante emissioni di massime n. 500.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1.

Le operazioni di acquisizione effettuate all'estero nel settore CRO hanno però comportato, oltre che un incremento del numero di soggetti interessati, anche un criterio di incentivazione non previsto dal suddetto Piano di Stock Options.

Per tale motivo, con la riunione CdA del 14 ottobre 2009, è stata deliberata la sostituzione del suddetto piano, con un Piano di Stock Grants. Pertanto l'assemblea dei soci del 27 novembre 2009, ha:

- approvato l'istituzione di un piano di attribuzione gratuita di azioni Pierrel per gli amministratori esecutivi del Gruppo Pierrel investiti di particolari cariche o deleghe operative, nonché per i dipendenti chiave, della Società o di altre società del Gruppo Pierrel.
- ha autorizzato, nei limiti temporali necessari alla realizzazione del Piano 2009-2012, ad attribuire gratuitamente ai Destinatari del Piano ed ai sensi dello stesso, in una o più volte azioni ordinarie Pierrel SpA mediante assegnazione di azioni proprie;
- conferito al CdA i poteri necessari ed opportuni per dare esecuzione al suddetto Piano.

Si precisa che alla data del 31.12.2011 il CdA non ha dato esecuzione al Piano.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non è previsto nessun accordo.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il CdA ha istituito, con delibera del 30 gennaio 2006, un Comitato di Controllo Interno, composto da due Amministratori indipendenti ed un amministratore non esecutivo, adeguatamente esperti in materia contabile e finanziaria.

Composizione

Il CdA del 13 maggio 2009 ha nominato un nuovo Comitato di Controllo Interno a seguito della decadenza del vecchio CdA, scaduto in occasione dell'assemblea dei soci del 23 aprile 2009, composta dai seguenti membri

- Avv. F. Valle (Coordinatore);
- Dott. D. Segre;
- Dott. G. Bolelli.

In data 14 luglio 2010 il Dott. Segre ha rassegnato le proprie dimissioni in quanto, a fronte dell'assunzione dell'incarico di Amministratore Unico in Pierrel Pharma S.r.l. ha perso il requisito di indipendenza. In data 12 Ottobre 2010, il CdA ha nominato il nuovo comitato, formato dai seguenti membri:

- Avv. F. Valle (Coordinatore);
- Dott. Chiaravalli;
- Dott. G. Bolelli.

In data 27 gennaio 2011 il Dott. Bolelli ha rassegnato le proprie dimissioni da tale comitato ed il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale nuovo (ed indipendente) membro, il Dott. Marcello Massinelli. Il comitato di controllo interno risultando composto da 3 amministratori indipendenti può svolgere, quindi, anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Consob 17721/2010 (il "Regolamento").

Sino alla data del 16 marzo 2011 il Comitato per il Controllo Interno risultava essere composto come segue:

- Avv. Federico Valle (Coordinatore);
- Dott. Andrea Chiaravalli;
- Dott. Massimiliano Massinelli.

In data 16 marzo 2011, però, il CdA preso atto che il Dott. Massinelli era in procinto di assumere la carica di Consigliere in altra società quotata alla Borsa Italiana ove il Presidente del CdA di Pierrel S.p.A. ricopre parimenti la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha preso quindi atto della conseguente perdita, ai sensi del Codice di Autodisciplina, del requisito di indipendenza da parte del Dott. Massinelli all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Comitato per il Controllo Interno, ferma la regolarità della composizione di quest'ultimo per lo svolgimento delle funzioni proprie di tale comitato, non essendo più composto da tre consiglieri indipendenti, non può più fungere anche da Comitato per le Parti Correlate ai sensi del Regolamento .

Il CdA nel corso del 2011 non ha individuato un Consigliere Indipendente a cui far svolgere i compiti attribuiti al Comitato per le Parti Correlate le cui funzioni sono state svolte dai Consiglieri indipendenti Valle e Chiaravalli ai sensi dell'art. 7 della Procedura OPC.

Alla data del 31 dicembre 2011 il Comitato per il Controllo Interno risultava essere composto come segue:

- Avv. F. Valle (Coordinatore);
- Dott. Chiaravalli;

Funzioni

Il Comitato per il Controllo Interno ha i seguenti compiti:

- assistere il CdA nell'espletamento dei compiti di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi;
- riferire al CdA, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ex legge 262/2005, ai responsabili amministrativi della società e ad i revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- svolgere ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal CdA, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- intrattenere rapporti con il Collegio Sindacale.

Il Comitato di controllo interno svolgeva, sino alla perdita dei requisiti di indipendenza da parte del Dott. Massinelli – membro dello stesso comitato - anche funzioni di Comitato per le Operazioni con parti correlate, ossia:

- esprime un parere preventivo e vincolante su ogni eventuale modifica da apportare alla Procedure OPC;
- esprime un parere preventivo e vincolante sulle proposte da sottoporre all'assemblea in merito a eventuali modifiche statutarie individuate come necessarie dal CdA nell'ambito della definizione della Procedura OPC;
- esprime un parere motivato e vincolante per le OPC di Maggiore Rilevanza, ed esprime un parere motivato non vincolante per le OPC di Minore Rilevanza.

- ha facoltà di farsi assistere, a spese della società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta con limiti di spesa per le OPC di Minore Rilevanza di massimo Euro 50.000 per singola operazione, senza limiti di spesa per le OPC di Maggiore Rilevanza.

Nel corso del 2011, il Comitato di Controllo Interno si è riunito 5 volte e cioè nelle date 16 febbraio, 4 maggio, 28 settembre, 14 ottobre e 12 dicembre.

Le principali attività svolte hanno riguardato:

- la valutazione del piano di Audit 2010 predisposto dalla funzione Internal Audit;
- la verifica dei report periodici di stato avanzamento lavori del suddetto Piano;
- la valutazione della gestione dei rischi aziendali identificati (rischi inerenti le Legge 262/2005, Legge 231/2001 e successivi aggiornamenti, Legge 81/2008, ecc.);
- la valutazione del testing effettuato presso le controllate estere;
- la valutazione delle operazioni con parti correlate;
- disamina di comunicazioni giunte presso la sede sociale;
- analisi dei rapporti debito-credito tra la Società e le parti correlate Mazzaro Holding Srl ed Dott. Ing. Canio G. Mazzaro.

L'attività di valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno, nel corso dell'esercizio, si è incentrata soprattutto sul riassetto organizzativo del gruppo successivamente alla riorganizzazione delle Divisione Research completata nel gennaio 2011.

Il Comitato di Controllo Interno, ha riportato al CdA i propri rilievi, con apposite relazioni semestrali, circa l'attività svolta e la valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno, durante le riunioni CdA del 16 marzo 2011 (per quanto inerente l'attività svolta nel II semestre 2010) e del 28 luglio 2011 (per quanto inerente l'attività svolta nel I semestre 2011) e del 5 aprile 2012 (per quanto inerente l'attività svolta nel I semestre 2011). Oltre che per mezzo delle suddette relazioni, nel corso dell'esercizio 2011 il comitato di controllo interno ha aggiornato più volte il CdA delle problematiche affrontate nelle proprie riunioni e dei problemi emersi.

Nel primo semestre il Comitato di Controllo ha effettuato la consueta verifica (i) degli aggiornamenti inerenti il Piano di Audit e lo stato di avanzamento dei Regolamenti Implementati ex L. 262/2005 e (ii) dell'avanzamento/aggiornamenti inerenti l'attività ex. D.Lgs 231/2001 evidenziando la necessità e l'importanza per la Società di adottare un processo di codificazione delle procedure ed implementazione di un sistema di gestione e controllo a livello di Gruppo tale da consentire di giungere all'obiettivo ultimo di poter esercitare un effettivo controllo accentrato sulle attività e sulla reportistica delle società del Gruppo, soprattutto nella fase di implementazione del processo di riorganizzazione iniziato nel gennaio 2011.

Nel secondo semestre il Comitato di Controllo Interno ha segnalato in accordo con il Collegio Sindacale quanto segue:

"si rileva che il sistema di controllo interno della Società allo stato non può essere considerato "adeguato", in particolare a causa di: (i) mancanza – in particolare negli ultimi mesi - di organismi interni fondamentali quali l'Internal Auditor (dimessosi in data 20 gennaio 2012) (o società esterna che ne svolga i compiti); (ii) mancanza – dalla data delle dimissioni (in data 22 dicembre 2011) del Dott. Matrone sopra evidenziata – della figura dell'Amministratore Esecutivo Incaricato di Sovrintendere alle Funzionalità del Sistema di Controllo Interno; (iii) oggettive mancanze nei sistemi di reportistica e di controllo nei confronti delle società controllate direttamente e/o indirettamente da Pierrel S.p.A. causata anche dall'implementazione parziale di opportuni sistemi informatici compatibili con tutte le società del Gruppo Pierrel; (iv) mancanza, in specifiche occasioni verificatesi in corso di esercizio, del rispetto delle disposizioni riferibili alla gestione delle operazioni con parti correlate."

Alle riunioni del Comitato di controllo Interno partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale o un altro sindaco da lui designato e periodicamente, su invito, la società di revisione contabile esterna. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento della sua funzione il Comitato di Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal CdA.

A seguito della chiusura dell'esercizio 2011 il comitato per il controllo interno si è riunito in data 24 gennaio 2012 formulando rilievi con riferimento alla mancanza della figura dell' Internal Auditor Dott. Esposito (dimessosi in data 20 gennaio 2011) e dell'Amministratore Esecutivo Incaricato di Sovrintendere alle Funzionalità del Sistema di Controllo Interno Dott. Matrone (dimessosi come sopra visto da tale carica in data 22 dicembre 2011 e richiedendo al Consiglio di Amministrazione la nomina di tali figure nel più breve termine possibile,

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il CdA cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il CdA quindi (i) cura la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali inerenti alla Società e alle sue controllate attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

“SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA”

Premessa

Il sistema di controllo interno posto in essere dalla Società è finalizzato a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, il rispetto di leggi e regolamenti, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali oltre che l'affidabilità, l'attendibilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Modello di riferimento della Società è il COSO Report, che prevede 5 componenti:

- a) Ambiente aziendale di Controllo;
- b) Processo di Gestione del Rischio;
- c) Attività di Controllo;
- d) Informazione e Comunicazione;
- e) Attività di Monitoraggio.

Inoltre, l'art. 24 dello Statuto societario recepisce la Legge 262/2005 circa la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Per maggiori dettagli si veda paragrafo 12.4.

- a) **Ambiente aziendale di controllo:** sensibilità dei vertici aziendali alla definizione di strumenti fondamentali come i valori etici (codice etico), la formalizzazione di ruoli, compiti e responsabilità (sistema di deleghe e procure) ed il sistema di comunicazione interna (sistema informativo).
- b) **Processo di gestione dei rischi:** processo continuo di identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, al fine di determinare come questi rischi possono essere gestiti (identificazione, misurazione e monitoraggio).
- c) **Attività di controllo:** modalità con cui vengono disegnati, strutturati ed effettivamente eseguiti i controlli ai diversi livelli org.vi (di linea/operativi, gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e di revisione interna), necessari a garantire al vertice aziendale la corretta applicazione delle direttive impartite.

- d) **Informazione e Comunicazione:** valutazione della integrità e della completezza dei dati e delle informazioni, al fine di garantire la gestione e controllo di tutti i processi e attività aziendali.
- e) **Attività di monitoraggio:** capacità dei referenti aziendali (risk owner, IA, vertici aziendali) di presidiare in modo continuativo il SCI, nonché di identificare e realizzare gli interventi migliorativi necessari a risolvere le criticità rilevate, assicurando mantenimento, aggiornamento e miglioramento del SCI.

Fasi del sistema di gestione dei rischi e ruoli coinvolti:

Identificazione del perimetro dei processi amministrativo-contabili rilevanti (Lettera b. - COSO Report);

L'individuazione dei Processi rilevanti avviene annualmente da parte **dell'Amministratore incaricato al sistema di controllo interno ed il Management** sulla base del criterio risk-based, top-down approach, ossia partendo dalle aree/conti di bilancio più significativi/rischiosi, si definiscono i processi che alimentano/generano tali aree/conti. Tali processi saranno sottoposti ad analisi.

I rischi inerenti l'informativa finanziaria si riferiscono in particolare all'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e tempestività dell'informazione fornita.

Analisi dei processi dei rischi e controlli amministrativo-contabili (Lettera b. - COSO Report);

L'**Amministratore incaricato ed il Management**, per ogni processo significativo, identificano i rischi/obiettivi di controllo connessi alla formazione del bilancio e all'efficacia/efficienza del sistema di controllo interno in generale.

Per ciascun obiettivo di controllo sono previste attività puntuali di verifica e sono state attribuite specifiche responsabilità.

Definizione del sistema di procedure amministrativo-contabili (Lettera c. - COSO Report);

Le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**, che ne attesta l'adeguatezza e effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio/consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Verifica dell'operatività dei controlli (Lettera e. - COSO Report)

Gli strumenti di controllo sono monitorati, oltre che direttamente dal **Management** (tramite ongoing monitoring) per le aree di propria competenza, in modo indipendente anche dalla **funzione Internal Audit**, attraverso una attività periodica di verifica e valutazione di tipo risk-based.

Gli audit periodici sono volti a verificare l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli su processi a campione, selezionati in base a definiti criteri di materialità.

I risultati degli interventi di audit sono tempestivamente discussi con l'Amministratore Incaricato ed il Management ed almeno trimestralmente presentati al Comitato per il controllo interno oltre che al Collegio sindacale. **(Lettera d. - COSO Report)**

Nell'esercizio delle funzioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di:

- un Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

- un Comitato di Controllo Interno (si veda paragrafo 10);
- un preposto al controllo interno identificato nella Funzione Internal Audit.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il CdA ha nominato, con delibera del 27 gennaio 2011, l'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno. La carica è stata affidata al Dottor Aurelio Matrone, già Investor Relator e Consigliere con deleghe finanziarie. Nel corso del 2011 l'Amministratore Esecutivo ha svolto i seguenti compiti:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Pierrel e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del CdA;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal CdA, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

Come sopra ricordato (paragrafo 10), l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del Sistema di Controllo Interno, Dott. Aurelio Matrone ha rassegnato le dimissioni da tale carica in data 18 gennaio 2012 ed alla data della presente relazione non è stato ancora nominato un amministratore esecutivo per tale funzione.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il CdA del 21 dicembre 2007 ha nominato come preposto al controllo interno il Dott. Giuseppe Esposito, Internal Auditor della Società.

La nomina e la definizione della remunerazione del preposto sono stati effettuati dal Management della Società con supervisione ed approvazione finale da parte dell'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.

La Funzione Internal Audit riporta direttamente all'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e quindi al CdA; ciò garantisce il principio fondamentale dell'indipendenza.

L'Internal Auditor ha il compito di :

- verificare l'adeguatezza della organizzazione interna e l'effettivo funzionamento del sistema, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e adeguatamente gestiti;
- assolve i propri compiti operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti con obiettività ed imparzialità;
- riferisce con periodicità trimestrale al CdA ed al Collegio Sindacale sull'attività di controllo svolta e stabilisce il programma dei lavori e le aree che devono essere oggetto di intervento;

Ai fini delle operazioni con parti correlate, la funzione Internal Audit:

- costituisce e mantiene aggiornato, con cadenza almeno trimestrale, un *database* di tutte le Parti Correlate alla Società, nel quale sono indicati nome e cognome/ragione sociale/denominazione della Parte Correlata, natura del rapporto di correlazione e periodo di correlazione;
- dispone istruzioni operative interne volte ad assicurare sia la rilevazione preventiva di tutte le OPC, sia un efficiente flusso di informazioni inerente le suddette OPC al Comitato. Quindi

svolge un ruolo di coordinamento tra il Comitato, chiamato ad esprimere un motivato parere sull'operazione, e il CdA e supporta il CdA per la corretta rilevazione, identificazione e gestione procedurale delle OPC.

L'Internal Auditor della società non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative ma dall'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno (paragrafo 11.1).

Nel corso dell'esercizio 2011 l'Internal Auditor:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno, al collegio sindacale e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Le principali attività svolte nel 2011 sono:

- definizione del Piano di Audit 2011;
- definizione Relazione di Corporate Governance;
- aggiornamento e testing delle procedure compliance obbligatoria;
- aggiornamento e testing procedure di gruppo presso le controllate estere.

Si precisa che in data 20 gennaio 2012 il Dott. Giuseppe Esposito, che ricopriva la carica di Internal Auditor, ha rassegnato le dimissioni dalla Società. Da tale data tale soggetto non è stato sostituito.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il CdA esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno, tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del Dlgs 8 giugno 2001 n. 231.

Con delibera del CdA del 19 dicembre 2006, la Società si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ("il Modello") accorpando in unico manuale sia le procedure esistenti che quelle emanate in tale occasione, provvedendo altresì alla nomina dell'organismo di vigilanza di controllo previsto dall'art. 6 del citato D.Lgs. 231/01, integralmente composto da soggetti esterni alla Società.

Al fine di garantire il rispetto del Modello è stato nominato, con delibera CdA del 19 dicembre 2006, l'Organismo di Vigilanza, struttura collegiale composta da tre componenti esterni, di cui uno con funzioni di Presidente ed uno con funzioni di Segretario.

Nel corso del 2011 non sono state apportate modifiche al Modello. L'ultimo aggiornamento è stato approvato in sede consiliare in data 27 agosto 2010. Un estratto del modello è consultabile sul sito www.pierregroup.com nella sezione Investor Relator, Corporate Governance.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La Società ha conferito l'incarico di revisione contabile, che si riferisce sia alle verifiche del bilancio che a quelle periodiche afferenti la regolare tenuta della contabilità, alla società Ernst & Young SpA, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 58/98. L'incarico assorbe anche le competenze previste dal codice civile, come modificato dal D.Lgs. 6/2003 in materia di revisione legale dei conti ed è stato conferito inizialmente con delibera del 30 Gennaio 2006 (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011), termine prorogato poi con delibera del 29 Marzo 2007, all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'Articolo 24 dello Statuto societario disciplina la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, da nominare ex lege 262/2005.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari alla chiusura dell'esercizio 2009 era il Dott. Aurelio Matrone, nominato con delibera CdA del 17 giugno 2009 anche Direttore Generale.

Il CdA del 10 marzo 2010 ha recepito le dimissioni del Dott. Aurelio Matrone dalla carica di Direttore Generale e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ha conferito l'incarico di Direttore Amministrativo e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari alla Dott.ssa Maria Grazia Falchi, previo parere del Collegio Sindacale circa i requisiti di professionalità in materia di amministrazione, finanza e controllo dello stesso.

Il Dirigente preposto ha ricevuto poteri e mezzi necessari allo svolgimento dei propri compiti; tra gli altri ha ricevuto poteri di firma singola sui conti correnti fino ad un ammontare pari a Euro 50.000; per somme superiori e sino a Euro 750.000 è richiesta la firma abbinata alternativamente con il Presidente /Amministratore Delegato o con il consigliere con deleghe finanziarie.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010 ha approvato, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti, la nuova procedura sulle operazioni con parti correlate (di seguito "**Procedura OPC**").

Tale procedura individua i principi ai quali la società si attiene al fine di assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate da Pierrel S.p.A., direttamente o tramite società da essa controllate.

Sono previste modalità di istruttoria ed approvazione diverse a seconda che si configuri la presenza di una OPC di maggiore rilevanza o di minore rilevanza. Per identificare le OPC di Maggiore Rilevanza la procedura prevede i seguenti indici:

- Indice di rilevanza del controvalore;
- Indice di rilevanza dell'attivo;
- Indice di rilevanza delle passività.

Inoltre, in ottemperanza allo stesso Regolamento, il Consiglio di Amministrazione della società ha assegnato, nel corso della riunione del 27 gennaio 2011, le funzioni di Comitato per le operazioni con Parti Correlate, al Comitato di Controllo Interno; per maggiori dettagli si veda paragrafo 10.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2011 i Consiglieri Indipendenti Valle e Chiaravalle, facenti funzione di Comitato Parti Correlate ai sensi dell'art. 7 della Procedura OPC, hanno reso alla Società quattro pareri non vincolanti .

13. NOMINA DEI SINDACI

In base all'art. 26 dello Statuto, tanti soci che siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, possono presentare e depositare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale.



Le liste così presentate saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e dai regolamenti almeno 21 giorni prima di tale assemblea.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci devono presentare presso la sede sociale entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, copia della certificazione comprovante il diritto a partecipare all'assemblea rilasciata a norma delle disposizioni vigenti.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente; ciascuna lista dovrà contenere tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella stessa lista, nelle rispettive sezioni; le nomine di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente sono garantite in favore della lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti.

L'assemblea nomina il presidente del collegio sindacale tra i sindaci effettivi eletti dalla lista di minoranza.

L'assemblea straordinaria del 12 novembre 2011 ha provveduto ad approvare una modifica statutaria (art. 26.12) in virtù della quale in ogni caso di nomina di Sindaci per integrazione del Collegio Sindacale in dipendenza dell'intervenuta cessazione dalla carica di taluno dei suoi componenti, l'assemblea vi provvede senza applicazione del meccanismo del voto di lista (art. 26.8)

14. SINDACI

L'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009 ha nominato sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011:

- Dott. Luca Cagnoni, Presidente;
- Dott. Marco Giuliani, Sindaco Effettivo;
- Dott. Luigi Reale, Sindaco Effettivo.

Possono assumere la carica di sindaco i soggetti in possesso dei requisiti di professionalità di cui al DM. 30 marzo 2000 con riferimento al settore ed alle attività strettamente attinenti a quelli svolti dalla Società e quindi a quelli medico-farmaceutico e giuridico-economico.

Non possono esse nominati Sindaci coloro che non rispettino i limiti al cumulo di incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dall'art. 148-bis del D.Lgs. 58/1998 così come specificato nella relativa normativa regolamentare emanata da Consob.

Allo scopo di assicurare nella composizione del Collegio Sindacale la presenza di soggetti dotati dei requisiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare o dallo Statuto unitamente alle liste deve essere presentata una descrizione del profilo del professionale dei soggetti designati, delle competenze acquisite e delle esperienze maturate nonché una dichiarazione degli stessi attestante il possesso dei requisiti richiesti e l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del CdA circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il collegio sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri in occasione della riunione del 16 febbraio 2011, applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Nel corso del 2011 il Collegio sindacale si è riunito undici volte e precisamente nelle date 18 gennaio; 16 febbraio; 24 marzo; 4 maggio (riunione svoltasi a Thalwil, presso la controllata elvetica Pierrel Research International AG); 29 giugno; 25 luglio; 7 ottobre; 19 ottobre (riunione straordinaria) ; 21 novembre; 5 dicembre; 6 dicembre (riunione straordinaria).

Il Collegio Sindacale, durante le riunioni periodiche, incontra la società di revisione per verificare il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo

contabile prestati a Pierrel ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività, partecipa alle riunioni del CdA ed alle riunioni del Comitato di Controllo Interno e ne ha condiviso le relazioni.

Il collegio sindacale, come da attribuzione assembleare del 23 aprile 2009, svolge anche le attività suppletive previste dall'art. 8 C 3, lettere c) d) ed e) del Codice di Autodisciplina, ossia:

- Esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo nonché le relazioni periodiche da esso predisposto;
- Valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- Vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Tabella sindaci in carica:

A seguito delle dimissioni intervenute in data 16 marzo 2011 del Sindaco Effettivo Dr. Marco Giuliani per ragioni connesse al cumulo di carichi assunti in società quotate, è subentrato il sindaco supplente dott. David Reali.

L'assemblea ordinaria della Società in data 30 agosto 2011 ha nominato quale sindaco effettivo il Dr. Antonio De Crescenzo ed il Dr. David Reali e Rag. Andrea Galli quali supplenti i quali rimarranno in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2011

Alla data del 31.12.2011 il Collegio Sindacale della Società risulta così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% part. CS	Altri Incarichi
Luca Cagnoni	Presidente C. S.	23/04/2009	Minor.	X	100%	4
Luigi Reale	Sindaco Effettivo	23/04/2009	Magg.	X	100%	9
Antonio De Crescenzo	Sindaco Effettivo	30/08/2011	Magg.	X	100%	8
David Reali	Sindaco Supplente	30/08/2011	Minor.	X		
Andrea Galli	Sindaco Supplente	30/08/2011	Magg.	X		

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Pierrel ha istituito un'apposita sezione ("Investor Relations") all'interno del proprio sito internet, nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti. Il sito internet cui riferirsi è www.pierrelgroup.com – sezione Investor Relations.

In data 17 giugno 2009, il CdA ha identificato come responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (Investor Relator Manager) il Dott. Aurelio Matrone.

Il CdA nella riunione del 18 gennaio 2012 ha nominato quale Investor Relator della Società l'ing. Canio G. Mazzaro in sostituzione del Dr. Matrone dimessosi da tale incarico.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in sua assenza, dal Vice Presidente, o, in assenza di quest'ultimo, dal membro più anziano di età – con avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società e con le modalità e nei termini previsti dalle leggi e regolamenti di volta in volta applicabili.

Regolamento assembleare

Con delibera del 30 gennaio 2006, l'assemblea ha approvato il regolamento assembleare, che disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della società.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del CdA o da chi ne fa le veci; in mancanza l'Assemblea elegge il proprio Presidente. Il Presidente è assistito da un segretario, nominato dall'Assemblea, o da un notaio da esso Presidente designato e nominato dall'Assemblea e, quando lo ritenga del caso, da due Scrutatori da lui designati e nominati dall'Assemblea.

Il Presidente ha inoltre pieni poteri per accertare se l'Assemblea è validamente costituita ed in numero legale per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori e per stabilire le modalità delle votazioni secondo quanto previsto nel presente Statuto. La validità dell'Assemblea, una volta dichiarata dal Presidente, non può essere contestata dagli azionisti, salvo il diritto di impugnazione a norma di legge.

Le deliberazioni assembleari devono constare di verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario o da un notaio, verbali che sono trascritti in apposito libro a norma di legge.

Le relative copie ed estratti dei verbali stessi, certificati conformi dal Presidente del CdA che è in carica al momento della loro produzione o da chi ne fa le veci, fanno piena prova, anche in giudizio, delle deliberazioni prese dall'Assemblea.

L'assemblea ordinaria del 16 maggio 2011 ha modificato il regolamento assembleare al fine di renderlo coerente con il dettato del D.lgs 27 gennaio 2010 n. 127 (che ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva sugli "shareholder's rights")

Modifiche statutarie introdotte con l'assemblea straordinaria del 16 maggio 2011

L'assemblea straordinaria del 16 maggio 2011 ha modificato lo Statuto Sociale per adeguarlo alle norme del citato D.lgs 27 gennaio 2010 n. 127. In particolare sono stati modificati gli artt. : 9.2 e 10.2 (intervento in assemblea); 10.5 (rappresentante designato); 11.1 (convocazioni dell'assemblea e maggioranze); 13-5 (quorum) nonché gli artt. 27-28-29 connessi alle disposizioni sulle operazioni con parti correlate introdotte con il sopra citato Regolamento.

17. FATTI INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO (2011)

- La Società in data 9 gennaio 2012 ha portato a conclusione con successo l'aumento di capitale varato il 2 novembre 2011 e per l'effetto alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Pierrel SpA è pari ad Euro 16.405.000,00 i.v.;
- con decorrenza 20 gennaio 2012 il Dr. Giuseppe Esposito ha rassegnato le dimissioni quale dipendente della Società ; il CdA nella seduta del giorno 8 marzo 2012 ha valutato la possibilità di affidare in "outsourcing" le attività connesse alla funzione Internal Audit precedentemente ricoperta dal Dr. Esposito (vedasi sezione 11.2). La nomina di un sostituto o l'esternalizzazione della funzione non sono ancora avvenute.
- Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 gennaio 2012 ha deliberato:
 - di accettare le dimissioni dell'Ing. Canio G. Mazzaro dalla carica di amministratore delegato della Società dalla tale data revocando per l'effetto i tutti poteri al medesimo conferiti come amministratore delegato con delibera consiliare del 27.01.2011 ivi compresi quelli al medesimo conferiti ai sensi del D.Lgs 81/2008;

- di revocare tutti i poteri ed incarichi conferiti al Dr. Matrone con delibera del 10 marzo 2010 e nonché l'incarico di "investor relator" della Società;
 - di conferire al Presidente Dr. Ing. Canio G. Mazzaro i nuovi poteri ivi compreso l'incarico di "investor relator" della Società;
 - di nominare quale Direttore Generale della Società nella persona del Dr. Fulvio Citaredo attribuendo al medesimo gli opportuni poteri ivi compresi i poteri e le attribuzioni ai sensi del citato D.Lgs 81/2008. I poteri più rilevanti riguardano la stipulazione di contratti e le operazioni bancarie il tutto con il limite di Euro 200.000,00 con firma singola e sino ad Euro 1.500.000,00 con firma congiunta a quella del Presidente o dell'Amministratore Delegato, se nominato.
- Come ricordato al precedente paragrafo 4.2, in data 9 marzo 2012 il Consigliere Dr. Luigi Visani ha rassegnato le proprie dimissioni ed il CdA non ha provveduto alla cooptazione di altro consigliere in sostituzione del medesimo né del Consigliere Dr. Bolelli dimessosi in data 21.12.2011, essendo l'attuale CdA in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2011 il cui rinnovo è previsto in occasione della prossima assemblea convocata per le date del 21 e 22 maggio 2012.
- Come evidenziato al precedente paragrafo 2.7, in data 26 aprile 2012 è stato sottoscritto un patto parasociale tra il socio Mazzaro Holding Srl e Berger Trust SpA della durata di 12 mesi e con facoltà di eventuale rinnovo, avente ad oggetto disciplina di alcuni aspetti specifici concernenti la loro partecipazione in Pierrel S.p.A. con particolare riferimento alla presentazione della lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento (TUF e Regolamento Emittenti) connessi alla sottoscrizione del patto verranno adempiuti nei termini dalla Società.

18. ELENCO ALTRI INCARICHI

Consiglio di Amministrazione:

- Ing. Canio G. Mazzaro:
 - PIERREL MANUFACTURING SRL (GRUPPO PIERREL);
 - BIOERA SPA
 - CDD SpA
 - KI Group SpA
- Dott. L. Visani:
 - PIERREL RESEARCH INTERNATIONAL AG (GRUPPO PIERREL);
 - PIERREL RESEARCH ITALY (GRUPPO PIERREL);
 - PIERREL RESEARCH EUROPE GMBH (GRUPPO PIERREL)

Dott. R. Petrone:

- HOLDING GRUPPO PETRONE;
- FIN POSILLIPO SPA;
- FIN POSILLIPO Espana SA;
- EUPHARMED Srl;
- BCN Pharma Srl
- Cerma Sarl
- Quick No problem parking;
- Advance accelerator Applicators s.s.
- Life Sciences Capital SpA
- SI.GE.A Costruzioni SpA
- Prestifin SpA;
- Pharmidea B.V.
-

- Dott. A. Matrone:
 - NEXTAM PARTNERS SIM SPA;
 - BIOERA SPA
 - CDD SpA
 -
- Dott. A. Chiaravalli:
 - SAI INVESTIMENTI S.G.R. S.P.A.;
 - CHE BANCA! SpA;
 - MERCURIO ASSET MANAGEMENT S.G.R. S.P.A.;
 - RECKITT BENCKISER ITALIA S.P.A.;
 - ASTOR SIM SPA;
- Ariel Davide Segre:
 - PIERREL Research IMP . (GRUPPO PIERREL)

Collegio Sindacale:

- Dott. L. Cagnoni:
 - FIDUCIARIA SAN BABILA S.P.A.;
 - TI.BEL. SPA;
 - MAZZALVERI E COMELLI S.P.A.;
 - FALCONERI S.R.L.
 - SOFINPAR SPA
 - CARMA srl
 - 3V MATEX SpA
 - ANTILIA SpA
- Dott. L. Reale:
 - SIRAM SPA
 - ANSALDO SISTEMI SPA
 - TRELLEBORG ENGINEERED SYSTEM ITALY SPA
 - LYRECO SPA
 - GOGLIO SPA
 - BIANCAMANO SPA
 - RETTAGLIA SERVIZI SPA
 - CIBA VISION SRL
- Dr. Antonio De Crescenzo
 - SIDEROM SPA
 - NO PROBLEM PARKING SPA
 - NAPOLETANA PARCHEGGI SPA
 - ITALRECUPERI SRL
 - PHARMA IDEA SPA
 - GESS SRL
 - NO PROBLEM PARKING SOFTWARE SRL
 - LIFE SCIENCE CAPITAL SPA
 - DEDI SRL
 - EDIGEN THERAPEUTICS SRL

PIERREL SPA

IL PRESIDENTE

DOTT. ING. CARLO GIOVANNI MAZZARO